



CAMPANE IN DIALOGO



Bollettino di informazione parrocchiale Duomo - Santa Maria

Proprietario/editore: Parrocchia san Vigilio Duomo Indirizzo redazione: Piazza A. d'Arognò 8, Trento

Direttore responsabile: Alessandro Cagol - Stampato in proprio

Registrazione Tribunale di Trento n° 910 del 22 maggio 1996

Anno XXI - n. 4, giugno 2026

Lunedì 25 maggio Papa Leone XIV ha presentato la sua enciclica sulla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale, intitolata: **"Magnifica humanitas"**.

Ha spiegato ciò che lo ha spinto a scrivere questa lettera: *"Nei momenti chiave della storia, la Chiesa è chiamata a decifrare "cose nuove" alla luce del Vangelo e della dignità della persona".* Come Leone XIII nella *Rerum Novarum*, *"mi sento chiamato a guardare a un'altra grande trasformazione con gli occhi della fede, con la lucidità della ragione, con apertura al mistero e con le grida dei poveri della terra che risuonano nel mio cuore. ... La Chiesa desidera, con umiltà e franchezza, essere parte delle conversazioni sull'intelligenza artificiale. Non possediamo risposte tecniche, ne cerchiamo di sostituirci a coloro che possiedono competenze. Ma portiamo una saggezza riguardante l'umano di cui il tempo presente ha un disperato bisogno: ogni persona è unica e insostituibile, un soggetto libero e intelligente dotato di coscienza, capace di cercare Dio, di servire l'altro e di prendersi cura della nostra casa comune. Pertanto, invito tutti i membri della Chiesa e della famiglia umana: impariamo ad ascoltarci a vicenda, ad affrontare le sfide presenti con coraggio e a cooperare nel costruire una società più umana e fraterna."*

All'inizio dell'enciclica il Papa fa vedere come la Parola del Vangelo in ogni tempo si è "incarnata" nella storia umana aiutando ad illuminare le situazioni che si presentano portando nuove opportunità di bene, ma anche pericoli e ostacoli per uno sviluppo veramente umano della nostra vita. Aiuta a ripercorrere

velocemente la dottrina sociale della Chiesa che ha assunto dalla Parola di Dio i principi che stanno alla base della vita di ogni società: la ricerca del bene comune, la destinazione universale dei beni, la sussidiarietà, la solidarietà, la giustizia sociale.

Affronta poi il tema dell'intelligenza artificiale: è, dice il Papa, un aiuto prezioso che richiede attenzione, *"L'impressione di oggettività che le risposte e le proposte di questi sistemi possono suscitare rischia di farci dimenticare che esse riflettono i parametri culturali di chi li ha progettati e addestrati, con tutti i loro pregi e difetti"* e *"...come accade per ogni grande svolta tecnologica, l'IA tende ad accrescere soprattutto il potere di chi dispone già di risorse economiche, competenze e accesso ai dati."* *"Disarmare l'IA significa sottrarla alla logica della competizione armata, che oggi non è più solo militare ma economica e cognitiva."*

Il Papa invita a custodire i valori fondamentali della nostra umanità sui quali si può costruire una società che rispetti la dignità ed il valore di ogni persona e dello stesso creato: i valori della verità (elemento essenziale per la democrazia), del lavoro (che esprime ed accresce la dignità della nostra vita) e della libertà (contro ogni dipendenza e mercificazione).

Contro chi vorrebbe presentare la guerra come via per costruire la pace il Papa parla della civiltà dell'amore: *"la civiltà dell'amore non è un'utopia ingenua, ma un progetto esigente. Essa consiste nel tradurre la carità in strutture di giustizia, nel dare corpo istituzionale alla fraternità e nel considerare l'altro – sia esso persona o popolo – come un alleato necessario per la costruzione del bene comune."*

Questa civiltà dell'amore nasce disarmando le parole, costruendo la pace nella giustizia, assumendo lo sguardo delle vittime, coltivando un sano realismo, rilanciando il dialogo.

La conclusione riprende il canto di speranza di Maria: il "Magnificat" *"La Vergine Maria non solo ci insegna a vedere l'invisibile opera di Dio, ma indirizza anche il nostro sguardo «sui punti di frattura dell'umanità, là dove avviene la distorsione del mondo, nel contrasto tra umili e potenti, tra poveri e ricchi, tra sazi e affamati», educandoci «ad acquisire un punto di vista diverso per guardare il mondo dal basso, con gli occhi di chi soffre, non con l'ottica dei grandi; per guardare la storia con lo sguardo dei piccoli e non con la prospettiva dei potenti; per interpretare gli avvenimenti della storia con il punto di vista della vedova, dell'orfano, dello straniero, del bambino ferito, dell'esule, del fuggiasco». Così, la Vergine diventa «poetessa e profetessa della redenzione», perché dalle sue labbra sgorga «l'inno più forte e innovatore che sia mai stato pronunciato, il Magnificat; è Lei che rivela il disegno trasformatore dell'economia cristiana, il risultato storico e sociale, che tuttora trae dal cristianesimo la sua origine e la sua forza"* .

don Marco

Trovate per intero l'enciclica anche su internet a questo indirizzo:

<https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/events/event.dir.html/content/vaticanevents/it/2026/5/25/enciclica-magnifica-humanitas.html>

"GRUPPO PARTECIPAZIONE"

di Roberta

Lo chiamiamo "gruppo partecipazione" e raccoglie le realtà associative, i movimenti e altri gruppi legati al mondo ecclesiale che gravitano sul centro città. E' una rete in evoluzione: ad oggi ne fanno parte ACLI, AGESCI, Azione cattolica, Movimento dei Focolari, Comunione e Liberazione, Scuola di Formazione Sociale e ciò che ci unisce è il desiderio di condividere con tutta la comunità del centro cittadino alcune sollecitazioni legate al nostro essere cristiani in questo tempo.

In tre occasioni abbiamo organizzato momenti di confronto pubblico: in occasione del referendum per la cittadinanza e per quello sulla riforma costituzionale, quest'anno, inoltre, ci siamo concentrati sul tema della povertà declinato nella concretezza della questione "casa". L'incontro pubblico, del 23 aprile è arrivato a valle di approfondimenti fatti in corso d'anno quando abbiamo condiviso il desiderio di uno sguardo sui segni di speranza presenti nel nostro territorio.

In occasione della serata abbiamo ascoltato ciò che il nostro comune mette in campo in tema di edilizia agevolata e due progetti in evoluzione. Il primo, della Fondazione abitare, che si pone come intermediario tra chi ha un appartamento da mettere a disposizione e un inquilino. Il secondo, della Fondazione Fiemme Per, che ha presentato un progetto sull'abitare di ampio respiro: il benessere della comunità si radica anche nella possibilità di offrire lavoro, servizi, sanità, scuola, casa a chi sceglie un lavoro in valle, a chi desidera vivere stabilmente anche in aree intensamente turistiche.

Abbiamo conosciuto anche due iniziative di abitare sociale e solidale gestite dalla Diocesi e dall'associazione di AutoMutuoAiuto: una legata ad una esperienza di convivenza di giovani lavoratori, l'altra di convivenza tra studenti fuori sede e anziani residenti. Le tante voci sentite nel corso della serata non hanno certo dato risposta a quello che rimane un tema complesso e di difficile soluzione. Ci è sembrato importante però far emergere che anche in questo ambito ci sono delle riflessioni e dei movimenti, soprattutto nella creazione e valorizzazione di reti di collaborazione per provare a trovare delle soluzioni originali da declinare proprio per l'oggi che stiamo vivendo.



LA CIFRA DELLA FELICITÀ

Reportage dal 160° anniversario dell'Oratorio del Duomo

Unico, straordinario, emozionante: si sono spese parole lusinghiere per commentare la "due-giorni" sul 160° dell'Oratorio Duomo. Come comitato organizzatore, ci è arrivata vicinanza, condivisione, gratitudine ma soprattutto la conferma della nostra intuizione: la felicità è stata la cifra dell'esperienza oratoriana di molti.



E allora perché non affidare, al di là della doverosa cronaca dell'evento, proprio ad alcuni di voi (un ragazzo, un giovane, una mamma, una nonna ed un prete) l'ultima parola?

Facciamo nostre queste "voci", guardando avanti con responsabilità e speranza per garantire, soprattutto alle nuove generazioni, l'amicizia e la felicità che abbiamo sperimentato insieme.

(Foto d'archivio: Inaugurazione del nuovo oratorio, 1995)

Passaggio di testimone (Bernardo, 22 anni)

Festeggiare i 160 anni del nostro Oratorio Duomo è stato molto più di un semplice anniversario: è stato un fine settimana denso di emozioni e spunti inaspettati che porterò a lungo con me. Sabato pomeriggio, assistendo alla conferenza "Pensieri e parole sull'Oratorio di oggi e di domani", ho trovato affascinante scoprire come l'eredità del nostro passato si intrecci saldamente con il presente, fornendo la bussola attraverso la complessità del futuro.

La continuità storica è emersa con forza ancora più grande nella mostra fotografica: osservare i volti dei gruppi parrocchiali che si sono succeduti nel corso del tempo mi ha fatto percepire la bellezza di un passaggio di testimone continuo tra generazioni diverse, unite dallo stesso spirito e dalla stessa fede. Un senso di memoria che trova ora forma scritta anche nel nuovo libro "L'Oratorio del Duomo dal 1993 al 2025", preziosa continuazione del volume precedente, che approfondisce l'identità dei nostri gruppi e le storie delle persone che animano le attività principali dell'oratorio.

Ma l'emozione più forte l'ho vissuta prendendo parte alla maratona di 24 ore di lettura ininterrotta. Alternarci al leggio per condividere testi importanti per ciascuno di noi, sapendo che questa catena di voci non si sarebbe mai spezzata né di giorno né di notte, mi ha fatto sentire parte di un'unica grande comunità, la Parrocchia Duomo - Santa Maria. Porto via con me la consapevolezza che l'oratorio è una storia viva, un percorso corale che accoglie e coinvolge ognuno di noi.



La festa, minuto per minuto (Alessandro C.)

Sette iniziative, centinaia di persone, da ex oratoriani di lungo corso a chi oggi segue e coordina le attività in via Madruzzo 45, passando per i sacerdoti che hanno accompagnato la vita di una parrocchia e quindi dell'oratorio Duomo. E non dimentichiamo anche chi nella due giorni di proposte è venuto in oratorio per curiosità, spinto da quell'amore per il servizio e il dono di dare e ricevere che ha fatto felici tante persone.

Si inizia alle 17 di sabato 18 aprile con un nutrito gruppo di persone che assistono all'inaugurazione della mostra fotografica, uno spaccato di vita oratoriana lungo 160 anni allestito per aree di appartenenza, dal servizio al tempo libero, dai gruppi storici alla catechesi e ai campeggi. Gli ultimi 32 anni sono stati ripercorsi anche dal libro **“L'Oratorio del Duomo 1993-2025”**, ricco di foto e di testimonianze di chi ha vissuto le attività storiche e poi l'unione tra le comunità del Duomo e di Santa Maria Maggiore. E che completa due



pubblicazioni già uscite sugli anni precedenti. Nel pomeriggio anche l'apertura della 24 ore di lettura, in diretta streaming (800 accessi!), simbolicamente curata da una famiglia. I testi letti hanno toccato i più svariati campi: dal sociale al volontariato fino ai classici studiati a scuola. Sempre sabato c'è stato il dialogo molto seguito e apprezzato **“Pensieri e parole sull'Oratorio di oggi e di domani”**: testimonianze e spunti per il futuro da parte di tre persone di generazioni diverse (Paolo, Chiara e Stefania). Tra gli interventi anche quello di suor Patrizia, ex coordinatrice delle catechiste in Duomo e Santa Maria e ora componente di una commissione CEI.

Domenica 19 aprile nella Messa comunitaria assieme al parroco don Marco ha concelebrato don Claudio Ferrari, ora vicario generale, riconoscente all'oratorio del Duomo per essere stato luogo significativo della sua crescita e della sua vocazione. Con loro don Cornelio Carlin, che ha seguito l'intero iter di progettazione e costruzione dell'attuale edificio di via Madruzzo. Grande sorpresa e gioia in coloro che hanno più di mezzo secolo di vita ha destato la presenza dei Giuseppini del Murialdo, padre Nereo e padre Guglielmo, che hanno contribuito a firmare un capitolo oratoriano rilevante.

Domenica pomeriggio la felicità è stata declinata nelle proposte sportive, unitamente alla merenda, ulteriore momento per scambiare quattro chiacchiere e fare festa assieme. Quindi è stato presentato il video **“Oratorio del Duomo, 160 anni al passo con i tempi”**, che ne ripropone la storia



attraverso foto d'archivio, testimonianze e filmati inediti. Applausi calorosi sono arrivati dalle quasi 200 persone del pubblico che si è entusiasmato per le canzoni ottimamente interpretate dal “coretto”. Il vescovo don Lauro domenica ha visitato la mostra, ha terminato la 24 ore e, con un discorso a braccio, appassionato e ricco di aneddoti, ha concluso l'evento. In prima fila ad ascoltarlo gli ex parroci don Cornelio e don Luigi, gli ex cappellani don Giulio e don Albino con padre Nereo e padre Guglielmo.

Storia viva, anzi vivace (don Cornelio, 86 anni)

18 e 19 aprile 2026 - sabato e domenica pomeriggio - l'Oratorio del Duomo ha celebrato la sua 160° Giornata di festa in pompa magna!

Preparata da lontano, con intelligenza e passione, senza orologio le ore di lavoro e senza numero le mani d'opera... Ci hanno offerto un'immagine pittoresca di vita oratoriana... Grazie, grazie di cuore! È poco dirlo o gridarlo... Le immagini vive documentano, le parole, le voci, i canti e i sorrisi, i volti conosciuti e riportati alla memoria rivelano al cuore una storia viva, anzi vivace!

Mi pare di aver trovato così la verità e il senso delle parole riportate a p. 207 del nuovo libro **"L'Oratorio del Duomo 1993-2025"** che dicono: "È stato possibile scrivere questa storia perché è stata vissuta". Stupenda intuizione per definire il significato di un oratorio, come spazio dove si intessono le migliori relazioni umane capaci di farci trovare "la felicità", secondo la cortese indicazione pubblicitaria che riporta in Via Madruzzo 45, cioè al nuovo oratorio.

L'oratorio, come la famiglia, è vita vissuta nella felicità. Avanti, dunque, col coraggio della speranza per un ottimo futuro.



Qualcuno su cui poter contare (Francesco, 13 anni)

Il 18 aprile 2026 c'è stata una grande festa: il 160 anniversario dell'Oratorio del Duomo.

Ai festeggiamenti erano presenti molte persone della diocesi trentina, come don Marco e altri sacerdoti. Inoltre sono stati organizzati molti eventi, tra i quali la ventiquattre di lettura, il torneo di calcio balilla e l'esposizione fotografica. La prima attività a cui ho partecipato è stata la ventiquattre di lettura, dove ho condiviso un passo de "Lo Hobbit".

Mi è piaciuto particolarmente, perché mi sono reso conto che tutte le storie lette in quelle ore sarebbero state collegate tra di loro, come se facessero parte di un unico grande libro. Dopo la lettura, ho giocato una partita di calcio molto avvincente e molto combattuta: neanche la pioggia è riuscita a fermarci!

Ed ora, la mia parte preferita: il torneo di calcio balilla. Mio fratello Paolo ed io abbiamo formato la squadra "Spaceballs" e abbiamo scalato le classifiche, fino ad arrivare in finale. Purtroppo per noi, don Marco e un ragazzino avevano formato una squadra davvero forte, con una difesa e un attacco formidabili. Alla fine, con due punti di differenza, la loro squadra ha avuto la meglio. Ma la sensazione di poter vincere la sfida, quella di poter sempre contare sul tuo compagno di squadra qualunque cosa accada: ho adorato quel momento. Ringrazio di cuore gli organizzatori, per averci regalato una giornata indimenticabile.

Testimonianza quotidiana (Lorena, 53 anni)

Ed eccoci qui, con qualche anno in più, i capelli brizzolati ma la stessa voglia di stare insieme che ha caratterizzato gli anni della giovinezza tra le mura del nostro caro oratorio. Tutto questo suscita una forte emozione e una profonda gratitudine.

Oggi mi sembra un po' di aver chiuso il cerchio e ne ho la conferma da quanto questo luogo abbia contribuito a formarmi come persona. Se sono oggi quella che sono, lo devo anche alle esperienze vissute qui: emozioni, incontri e momenti che hanno dato forma, significato e colore alla mia vita. In questo ambiente sono cresciuta, passando dall'essere una bambina a diventare adolescente, e poi donna, moglie e mamma.

Il mio ingresso in oratorio è avvenuto quasi per caso, attraverso il percorso di catechesi che preparava alla Prima Comunione. Da quel momento tutto è nato spontaneamente: le prime amicizie, le prime autonomie, la scoperta della vita di gruppo e le tante attività condivise che hanno accompagnato la mia crescita. Potrei raccontare molti episodi e ricordi, ma rischierei di lasciare troppo spazio alla nostalgia. Preferisco invece esprimere un sincero ringraziamento a quanti si sono impegnati nell'organizzazione delle celebrazioni per questo importante anniversario e a tutti coloro che, nel corso di questi anni, hanno contribuito a rendere l'oratorio un luogo speciale dove ognuno può esprimersi in modo vero e trasparente.

Grazie anche a tutti noi che abbiamo fatto parte di questa lunga storia e che continueremo a esserne parte attraverso la testimonianza quotidiana di uno stile di vita cristiano, semplice, capace di apprezzare le piccole cose, il valore della condivisione e l'importanza degli amici di sempre.

Tra nostalgia e gioia (Francesca, 95 anni)

La domenica di festa per l'oratorio è stata una giornata molto intensa e che mi ha regalato forti emozioni. Le fotografie e il video hanno risvegliato tanti ricordi degli anni trascorsi in parrocchia come catechista, come corista e con il Gruppo della Parola. Con malinconia e nostalgia ho ricordato tante persone care che purtroppo non ci sono più, ma con tanta gioia ho incontrato sia in chiesa che all'oratorio persone che non vedevo da anni e con le quali ho condiviso tanti bei momenti.



A proposito di...

VIDEO

L'apprezzato video, "**Oratorio del Duomo, 160 anni al passo con i tempi**", sui 160 anni di storia dell'Oratorio sarà riproposto Giovedì 8 ottobre alle ore 20.00 in via Madruzzo. Sarà anche l'occasione per mettere in comune alcune linee guida in vista delle elezioni del prossimo Consiglio Pastorale Parrocchiale ed essere propositivi verso altre iniziative che possano coinvolgere la comunità.

LIBRO

Sono disponibili le ultime copie del libro "**L'Oratorio del Duomo dal 1993 al 2025**". Per acquistarlo, rivolgersi in canonica (piazza d'Arogno).

24 ORE DI LETTURA

Se vuoi rivederti o se ti sei perso la maratona di lettura in Oratorio puoi facilmente entrare nel sito della parrocchia e sulla destra cliccare il canale youtube. Potrai accedere alle 4 clip (6 ore ciascuna) e gustarti il tutto.

CASA PARROCCHIALE DI GARNIGA

di Giuliano

La nostra casa per i campeggi è un tesoro prezioso che la parrocchia in questi ultimi anni forse non utilizza più in modo intenso ma che continua a far vivere perché questo luogo possa rimanere casa accogliente per quei gruppi che intendono trascorrere del tempo in un luogo di pace e tranquillità appena fuori Trento. La casa si trova a Garniga e può ospitare fino a 25 persone in autogestione. Nei tre piani della casa le stanze da letto sono 6, c'è una sala comune al piano terra, una cucina attrezzata e all'ultimo piano una cappella. La tensostruttura esterna è uno dei fiori all'occhiello di questa casa: una "sala" polifunzionale con vista panoramica, protetta dal sole ma rinfrescata dalla brezza dei pomeriggi estivi.

Probabilmente molti di coloro che leggono hanno frequentato questo luogo in campeggi o feste della comunità in cui la casa risuonava di voci e giochi come tornei di calcetto, partite a carte, gruppi di lavoro, cerchi serali, sfide di canti e di abilità. I tornei più impegnativi si possono organizzare nel campo poco sopra la casa e, per i camminatori, invece, ci sono i sentieri del Bondone che attendono scarponi e zaino in spalla. Molti sono i gruppi che in questi anni abbiamo ospitato: scout, campeggi parrocchiali, gruppi di studenti, di insegnanti, di famiglie, di formatori e di orchestrali. La casa vive grazie ad alcuni volontari che tutto l'anno se ne prendono cura e accolgono volentieri l'aiuto per far sì che tutto sia sempre pronto per i nuovi gruppi che arrivano alla ricerca di uno spazio di vacanza o riflessione.

Per informazioni: duomotn@gmail.com



ATTENTI ALLE TRUFFE!

di Loredana

Martedì 14 aprile, presso l'oratorio del Duomo, si è svolto l'incontro degli Anziani della parrocchia con il Comandante della stazione dei Carabinieri di Trento. L'appuntamento ha offerto un quadro chiaro e completo delle diverse tipologie di truffe che, negli ultimi mesi, stanno diventando sempre più frequenti sul territorio, soprattutto ai danni delle persone più fragili.

Durante la riunione, il Comandante ha illustrato con esempi concreti le modalità con cui i truffatori cercano di ingannare i cittadini, fornendo al tempo stesso preziosi suggerimenti per riconoscere tempestivamente i tentativi di raggirio. Tra le raccomandazioni principali:

- non rispondere a telefonate provenienti dall'estero (il prefisso dell'Italia è +39),
- diffidare di chi comunica vincite o premi richiedendo il codice fiscale,
- ignorare messaggi che annunciano rimborsi o offerte esclusive con scadenze ravvicinate.

È stato inoltre ribadito che nessuna forza dell'ordine può chiedere denaro per presunti incidenti, sequestri di veicoli o cure mediche. Per questo è fondamentale non far entrare in casa persone sconosciute che si presentano come "tecnici", "funzionari" o addirittura "carabinieri".

Il Comandante ha invitato tutti a chiedere sempre conferma all'amministratore o direttamente al comando dei Carabinieri e a non fornire mai dati sensibili, in particolare quelli bancari. In caso di dubbi o situazioni sospette, è consigliato telefonare subito al 112 e parlarne con familiari o persone fidate, così da non affrontare da soli eventuali momenti di incertezza.

L'incontro, molto partecipato e apprezzato, si è concluso con un messaggio forte e condiviso: non isolarsi, mantenere prudenza e coltivare relazioni di fiducia. Un momento utile e rassicurante, che ha contribuito a rafforzare la consapevolezza e la sicurezza di tutti i presenti.

AUGURI DON ALESSANDRO

Ricorre quest'anno il 25° anniversario di ordinazione di don Alessandro Aste, che è stato ordinato in Duomo il 24 giugno e ha celebrato la sua prima Messa a Santa Maria. Don Alessandro, cancelliere vescovile presso la Curia di Trento, è cresciuto nella parrocchia di Santa Maria dove torna ogni domenica per presiedere la Messa delle 9.00. Gli siamo grati per la sua presenza semplice, profonda e vicina e gli auguriamo che il Signore lo accompagni sempre perché continui con gioia la sua missione.



FELICE ANNIVERSARIO!

Dopo alcuni anni di pausa, lo scorso 31 maggio è tornata la Festa degli Anniversari di Matrimonio, un appuntamento molto atteso dalla comunità. Durante la Messa delle 11.15 in S. Maria Maggiore, sono state festeggiate le coppie che quest'anno celebrano un anniversario significativo, che hanno voluto ringraziare il Signore per il cammino fatto insieme. Un momento di gioia e riconoscenza vissuto insieme alle famiglie e alla comunità riunita e una testimonianza di fede e di amore.



RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Con la conclusione dell'anno pastorale, si conclude il mandato del Consiglio Pastorale Parrocchiale, che in questi cinque anni ha accompagnato il cammino della nostra comunità. Come previsto dal regolamento diocesano, il prossimo 22 novembre si terranno le nuove elezioni. La parrocchia invita fin d'ora a segnalare disponibilità e candidature: servono uomini e donne che desiderino mettere a disposizione un po' del proprio tempo per il bene comune, contribuendo alla crescita della comunità cristiana.



ORARIO MESSE PERIODO ESTIVO

13 giugno — 27 settembre

Messe feriali

Ore 7.10 Duomo (dal lunedì al venerdì
escluso dal 26 giugno al 30 agosto)

Ore 8.15 Duomo

Ore 9.00 S. Maria Maggiore

Ore 17.30 S.S. Trinità (dal martedì al venerdì)

Messe prefestive

Ore 17.30 S.S. Trinità

Ore 19.00 Duomo

Messe festive

Ore 8.15 Duomo

Ore 9.00 S. Maria Maggiore

Ore 10.00 Duomo

Ore 19.00 S. Maria Maggiore

Per restare aggiornati sulla vita della Parrocchia:
duomosantamaria.diocesitn.it

Per informazioni e contatti:
duomotn@gmail.com